

Mattarella e i tre agenti ricordati in Consiglio regionale

Manifestazioni contro il terrorismo nelle fabbriche e nei centri toscani

L'impegno democratico e regionalista del presidente della giunta siciliana - Tutte le forze democratiche hanno espresso cordoglio alla famiglia e alla DC - Delegazione della Regione ai funerali

Sdegno, commozione e impegno di lotta in tutta la nostra Regione per questa nera giornata in cui il terrorismo ha nuovamente e barbaramente colpito. Sospensioni dal lavoro e ordini del giorno si sono avuti in molte fabbriche mentre il consiglio regionale, quello comunale di Firenze ricordavano la figura di Mattarella e esecravano il criminale assassinio dei tre agenti di Milano.

Oggi a Pisa ci sarà un corteo, uno sciopero di un'ora. In piazza San Paolo parleranno il sindaco Bulleri e un rappresentante della federazione sindacale unitaria. Altre manifestazioni sono state indette in alcuni centri della Toscana. Inoltre lo stesso sciopero generale della prossima settimana, con la manifestazione regionale, si caratterizzerà come una ferma risposta al terrorismo.

Mentre a Palermo si stavano svolgendo i funerali, ai quali era presente una delegazione della Regione guidata dal presidente della giunta Mario Leone, il Consiglio regionale ha ricordato, ieri mattina, la figura di Piersanti Mattarella. Poco prima dell'inizio dei lavori del Consiglio era arrivata anche la notizia dell'uccisione, a Milano, dei tre agenti di polizia. La commemorazione sul presidente siciliano barbaramente ucciso domenica scorsa si è trasformata così in una dura requisitoria contro il terrorismo che continua a mietere vittime.

È stata Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio, ad aprire, con parole commosse, la discussione. «Il fatto che l'assassinio di Mattarella sia stato rivendicato da più di cinque inequivocabilmente che questi atti crimi-

portava una partecipazione di tutte le forze democratiche ed una unità che facesse sentire agli organi dello Stato un'unica, inequivocabile volontà: difendere lo stato repubblicano e le sue istituzioni democratiche». Il ruolo avuto da Mattarella nella politica siciliana, il suo contributo all'azione della DC, la sua statura morale e umana sono state ricordate dal consigliere democristiano Piero Angelini: «Era un uomo — ha detto — che aveva ritenuto indispensabile un impegno comune delle forze politiche nella sua terra per affrontare con più forza e vigore le difficoltà, gli ostacoli, le opposizioni ad una politica di rinnovamento. Questa sua posizione che aveva fatto valere con chiarezza anche all'interno del partito, lo aveva portato a presiedere un governo appoggiato da tutte le forze

politiche popolari e democratiche, caduto poi per i contraccolpi della politica nazionale. Ma a questa esigenza di larga solidarietà egli era rimasto fedele e per essa stava lavorando». Gianfranco Bartolini, vice presidente della giunta regionale, concludendo la commemorazione e il dibattito, ha detto: «Siamo tra coloro che hanno fidato nella tenuta delle istituzioni e nella capacità del paese di lotare perché avvanzati la condizione civile, sociale e democratica. Eppure suscita profonda preoccupazione l'intreccio tra terrorismo, malavita e mafia, della quale noi conosciamo il ruolo svolto per lungo tempo indisturbata».

Il vice presidente ha affermato la necessità di unire tutte le espressioni di cordoglio in un richiamo severo per il superamento delle inadempienze dello Stato e per un'opera di risanamento e di rinnovamento che è possibile solo con la partecipazione delle grandi masse con la comprensione del maturarsi dei tempi nuovi.

Condanna del Consiglio comunale per i barbari assassini dei terroristi

Stroncare alle radici la violenza eversiva



«In momenti come questi le parole possono sembrare anguste o rituali, ma bisogna parlare, ora che la democrazia corre un pericolo mortale, quello della asfissiazione alla violenza». Il Consiglio comunale, riunito ieri pomeriggio a Palazzo Vecchio ha fatto proprie queste affermazioni di uno dei

sindaco, era uno dei più promettenti uomini politici della regione Sicilia, aperto al dialogo, al confronto delle idee, promotore di sperimentazioni politiche nuove e aggreganti, esponente di una nuova classe dirigente che tentava definitivamente di superare gli steccati di un dibattito che per le sue intime incomprensioni rischia tuttora di inaridirsi e bloccarsi. È proprio questo tratto della personalità dello scomparso è stato sottolineato dall'intervento del dc Rinaldo Bausi.

«Siamo forse in presenza di un gruppo mafioso con stretti legami con l'eversione nazionale e internazionale, ha detto poi il compagno Peruzzi: chiediamo al governo interventi immediati, ma anche alla DC di fare i conti con la questione della Sicilia, regione dove si sta giocando una determinante partita e dove si sta sviluppando un confronto politico per dare uno sbocco unitario alla crisi. Tutti i gruppi consiliari hanno espresso alla famiglia e alla DC il cordoglio delle forze democratiche.

Mafia o terrorismo? si è chiesto il capogruppo socialista Colzi. In ogni caso è scardinamento del nostro ordinamento democratico. Tra gli altri è poi intervenuto Orvieto del PRI per affermare come l'Italia sia entrata in un vero e proprio «stato di guerra». Gli ha fatto eco il liberale Pucci che ha reclamato provvedimenti adeguati a questa situazione.

Oggi sciopero e corteo a Pisa

Il concentramento previsto alle 16,30 in piazza S. Antonio - In piazza S. Paolo parlerà il sindaco Luigi Bulleri e un rappresentante sindacale - Manifestazioni di condanna e di sdegno in tutte le città della Toscana

Le reazioni, soprattutto nel mondo del lavoro, sono state immediate. A Pisa, appena il giornale radio ha diffuso la notizia del triplice omicidio di Milano, il sindaco Luigi Bulleri ha convocato a Palazzo Gambacorti il comitato cittadino antifascista al quale hanno partecipato tutti i partiti e le organizzazioni democratiche. È stato deciso all'unanimità di indire per oggi pomeriggio una manifestazione popolare a carattere provinciale, nel corso della mattina una delegazione del comitato cittadino antifascista si è recata dal questore per esprimere la solidarietà della cittadinanza alle forze dell'ordine che ancora una volta sono state bersaglio dei proiettili sparati dai terroristi delle brigate rosse.

L'amministrazione comunale ha fatto affiggere un manifesto per le vie della città in cui si invita a «manifestare contro il terrorismo contro chi vuole dividere l'Italia e chi vuole distruggere la democrazia».

Un telegramma di cordoglio e di condoglianza per l'onorevole Mattarella è stato inviato dalla segreteria regionale della federazione CGIL-CISL UIL ed associazioni della Resistenza, chiama tutta la popolazione a partecipare al corteo che si terrà oggi pomeriggio. Il concentramento è fissato per le 16,30 in piazza S. Antonio, la manifestazione si concluderà in piazza San

Paolo dove parleranno il sindaco e un rappresentante del movimento sindacale. Per permettere la presenza dei lavoratori alla manifestazione i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale dalle 16 alle 17.

Manifestazioni sono previste in altre città toscane; si susseguono intanto le prese di posizione di condanna negli enti locali, nei luoghi di lavoro e nelle scuole. «Ieri con l'assassinio del Presidente della Regione siciliana Mattarella, oggi con l'assassinio di tre figli di lavoratori che vestono la divisa di pubblica sicurezza», scrive la sezione del PCI dei dipendenti regionali viene portato avanti un disegno il cui obiettivo è la destabilizzazione del paese per aprire la porta a soluzioni autoritarie. I comunisti italiani chiamano ancora una volta i partiti democratici, i cittadini, il paese a stringersi in modo concreto, non formale, intorno ai contenuti reali della libertà e della democrazia».



È stato catturato nel suo appartamento Giampaolo Verdecchia

Nuovo arresto per banda armata Questo è di Azione Rivoluzionaria

È accusato di aver rubato le carte di identità al comune di Campi Bisenzio, di favoreggiamento reale e personale - Già in carcere, è stato scarcerato in aprile

All'arresto della giovane studentessa Stefania Cinzia Trema, 24 anni, accusata di far parte del gruppo di fuoco Prima Linea, ieri è seguita la cattura di Giampaolo Verdecchia, 30 anni, abitante in via San Francesco di Paola 12, già rinviato a giudizio per partecipazione a banda armata denominata Azione Rivoluzionaria, l'organizzazione anarchica sgeminata nel marzo del 1979.

Giampaolo Verdecchia arrestato nel marzo e scarcerato nell'aprile scorso era colpito da un mandato di cattura della sezione istruttoria della corte d'appello. I giudici fiorentini contestano al giovane di Azione Rivoluzionaria il reato di furto di alcune carte di identità sottratte dall'ufficio anagrafe del comune di Campi Bisenzio e rinvenute nel suo appartamento. Inoltre, è accusato di favoreggiamento reale per «partecipazione a banda armata» e favoreggiamento personale di Soto Pailiscar, il cileño arrestato a Roma.

Giampaolo Verdecchia, come si ricordava venne arrestato dopo il fermo del quartetto italo tedesco Carmelino Panz, Romano Marino, Willy Piroch e Johanna Hartwig, sorprese a bordo di un auto alle porte di Parma con armi e munizioni. La cattura del quartetto portò alla scoperta che essi facevano parte dell'organizzazione anarchica Azione Rivoluzionaria.

I quattro si trovavano in compagnia di David Pastelli e il cileño Soto Pailiscar che riuscirono a sfuggire alla cattura. I due trovarono ospitalità proprio nell'abitazione di Giampaolo Verdecchia. Gli uomini della Digos attraverso i documenti ritrovati nell'appartamento del Verdecchia, risalirono ad altri militanti di Azione Rivoluzionaria di Firenze e Pisa. L'operazione portò all'arresto di un altro gruppo di quattro persone fra cui anche lo scrittore Pietro Bianconi, scarcerato successivamente.

Visita al museo

Il comitato di gestione del Museo di Storia e Archeologia organizzato per domani alle 16 una visita al museo di paleontologia. La visita sarà guidata dal dottor Vittorio Borzani dell'Istituto di geologia e paleontologia della università. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla biblioteca di via Novelli telefono 609643.

Dolore e costernazione a Fucecchio

Falciate da un'auto nonna e nipotina. Attraversando la strada sono state investite da una Golf - Inutili le cure dei sanitari - Aperta un'inchiesta. Costernazione e dolore a Fucecchio per il tragico incidente stradale che è costato la vita a Triestina Bini, 74 anni e alla sua nipotina Veronica Siveri di tre anni, falciate da un'auto mentre attraversavano la strada. Secondo i primi accertamenti svolti dai vigili urbani, la sciaruga è avvenuta verso le 18,30. A quell'ora Triestina Bini attendeva il ritorno della nipotina Veronica dalla scuola. La piccina è arrivata di lì a pochi minuti a bordo di un pullmino della scuola. La piccina è scesa salutandola gli amichetti e le amiche. La nonna l'ha presa per mano e ha incominciato ad attraversare la strada. Nonna e nipote hanno compiuto pochi metri quando sono state investite in pieno da un'auto Golf Volkswagen condotta da Enrico Rossi, di ventinove anni, abitante a San Miniato Basso.

Ricordata la figura di Pietro Nenni

Una vita per la democrazia e il rinnovamento dell'Italia. Il consiglio comunale e regionale hanno commemorato nelle sedute di ieri la figura di Pietro Nenni. La vita di Nenni — ha affermato il sindaco Gabbuggiani — si intreccia strettamente nelle lotte e nella storia del nostro paese e non soltanto di esso: è una storia ancora aperta poiché sulla strada della affermazione della democrazia e del rinnovamento dell'Italia permangono seri e gravi ostacoli, tenaci resistenze e soprattutto la spietata e disperata azione terroristica.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE. Piazza S. Giovanni 20r; via Ginori 50r; via Della Scala 19r; via Della Scala 21r; G. P. Orsini 27r; via di Brozzi 22a/b; via Starnina 41r; int. Sta. S. M. Novella; piazza Isolotto 5r; le Calatofimi 2r; Sornassanti 40r; via G. P. Orsini 107r; piazza delle Cure 2r; viale Guidoni 8r; via Calzolari 7r; via Senese 200r.